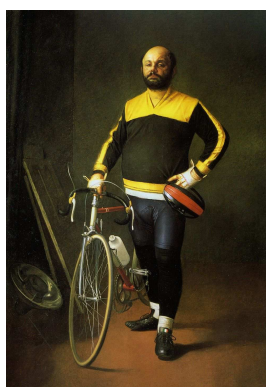


**COMUNICATO STAMPA**

titolo **Riccardo Tommasi Ferroni**  
durata **11 - 30 novembre 2023**  
luogo **GALLERIA FORNI | Via Farini, 26/F - Bologna**  
orari 10,30-13 e 15-19 | sabato 10,30-13 e 16-19,30 | chiuso lunedì e festivi  
inaugurazione **sabato 11 novembre, dalle ore 18**



Riccardo Tommasi Ferroni, uno straordinario pittore tanto apprezzato quanto discusso dai suoi contemporanei per l'evidente impronta rinascimentale, è di nuovo protagonista alla Galleria Forni dopo l'ultima personale del 1999, un anno prima della sua scomparsa.

Le opere ora in mostra, per lo più di grande formato, sono tutte molto significative; esposte in più occasioni, anche in spazi museali, e riprodotte in numerose pubblicazioni, hanno contribuito in modo sostanziale alla notorietà dell'autore, nonché alla storia espositiva della Galleria Forni, che allestisce la sua prima mostra personale nel lontano 1974.

Vissuto e maturato artisticamente in anni in cui imperversa l'informale, Tommasi Ferroni ricerca ossessivamente la forma, tanto che ogni sua creazione rappresenta, al primo sguardo, un salto nel passato, in epoca rinascimentale. L'indiscutibile abilità tecnica gli permette di affrontare qualunque tema con straordinario virtuosismo "tanto da alimentare aneddoti o clamorosi equivoci, come quello, famoso, di una sua sanguigna scambiata, anche dagli esperti, per un'opera di Leonardo Da Vinci". \*

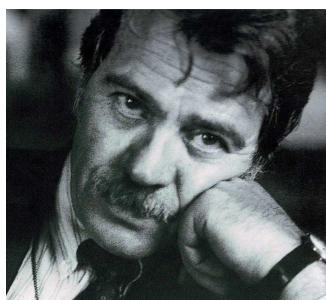
Tuttavia, osservando con attenzione i suoi lavori, si ritrova sempre un elemento di straniamento che riporta al presente. Scene mitologiche, o religiose che siano, vengono sempre sfalsate da uno o più dettagli di modernità. Spesso l'autore entra nei propri dipinti raffigurando se stesso come parte della scena, affiancato da presenze inaspettate, attingendo non solo dalla storia della pittura ma anche dalla propria fantasia, servendosi di allegorie di varia natura, evocando il mito e creando parallelismi col presente, quasi ad evidenziare un'inquietudine esistenziale.

Si tratta di una pittura fatta di citazioni, ma mai fine a se stesse. "E' come se l'artista avesse collocato la sua dimora ideale in un passato scelto per affinità elettive, ma continui flash back dal presente distogliessero il suo sguardo dalla contemplazione dell'Armonia e della Bellezza". \*

Coniugando passato e presente, o forse, contrapponendoli, Tommasi Ferroni trova quindi la propria cifra stilistica "Ed è subito chiaro che i mezzi pittorici messi in atto non sono semplicemente una copia dei mezzi antichi, ma rispondono ad una precisa volontà di eliminare l'approssimazione e l'informe. Che la tecnica dunque fa parte della polemica dell'artista". (Luigi Carluccio)

La teatralità delle scene, il sorprendente dinamismo, il senso di mistero, fanno di Tommasi Ferroni un visionario, che celebra l'immortalità della pittura tra immaginazione e memoria, dando vita ad un mondo tutto suo. "Per l'autore il passato non è superato ma è una fonte inesauribile da cui attingere, così "come avevano capito i Neoclassici, i Nazareni e i Preraffaeliti. Così questa pittura nasce dalla pittura, di essa si nutre, ad essa ritorna e attinge, in una sorta di ready made duchampiano applicato al "già fatto" della Grande Pittura". \*

\* Marina Pizzarelli



### Riccardo Tommasi Ferroni

(Pietrasanta, 1934 – Pieve di Camaiore, 2000) discende da una famiglia di artisti. Il padre scultore, Leone Tommasi, che lo avviò rigorosamente al disegno, il fratello Marcello pittore e scultore di grande valore.

Dopo gli studi classici, nel 1959, andò a vivere a Roma con uno studio nel parco di Villa Borghese. Si trasferì poi in Trastevere, in uno studio alle falde del Gianicolo.

Nel 1982 gli fu dedicata una mostra personale alla XL Biennale di Venezia presso la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista.

Ha vissuto gli ultimi anni della sua vita prevalentemente in Toscana, a Pieve di Camaiore.

La collaborazione con la Galleria Forni risale ai primi anni Settanta, con una personale nel 1974, alla quale ne sono seguite molte altre (nel 1976, 1978, 1986, 1991, 1994 e l'ultima nel 1999, un anno prima della sua scomparsa).

Tra le mostre più significative, organizzate e promosse dalla Galleria Forni in spazi istituzionali:

- Riccardo Tommasi Ferroni, *Il volto dell'Ippogrifo*, Tour Fromage, Aosta, 1989
- Riccardo Tommasi Ferroni, *Mythische Metamorphosen*, a cura di Gerd Lindner, Panorama Museum, Bad Frankenhausen, Germania, 2002
- Riccardo Tommasi Ferroni, Mostra antologica, Mole Vanvitelliana, Comune di Ancona, 2002

e tra le rassegne collettive:

- *Continuità dell'Immagine*, a cura di Marco Di Capua, Mole Vanvitelliana, Comune di Ancona, 1997-98
- *NUDO*, con testo in catalogo di Enzo Siciliano, Galleria Forni 2004
- *PAPIER, UN SECOLO DI OPERE SU CARTA, DA MORANDI AI NOSTRI GIORNI*, Galleria Forni 2010

tutte le opere in mostra sono visibili sul nostro sito



**GALLERIAFORNI.COM**

segui anche sui nostri canali social!



@galleriaforni